Il giorno 05 luglio 2014 si è svolta l'esercitazione denominata “PORTOFINO 2014”

SCENARIO

Si ipotizza che l'incendio, verificatosi nell’estate del 2011 alle prime ore del mattino in località Costa del Termine e spento in breve, si sia esteso fino a toccare le tre località sito dell'esercitazione (vedere cartina allegata).

Gli ipotetici fronti sono stati delimitati da una striscia di carta idrosolubile e segnalati da fumogeni (?).

SCOPO

- Testare la funzionalità dei nuovi elementi dell’impianto antincendio del Parco,
- Consentire alle componenti del sistema A.I.B. del comprensorio di familiarizzare con l’impianto,
- Verificare le capacità di intervento rapido tramite elitrasporto di uomini e attrezzature
- Svolgendosi nella prima parte di Luglio, in coincidenza con l’inizio dell’attività operativa A.I.B. regionale, l’esercitazione potrebbe rappresentare una sorta di “sveglia” per il sistema A.I.B. del comprensorio.

L’esercitazione ha, inoltre, lo scopo di attuare un’ azione di *formazione continua,* prevista dalla DGR 1600/2012, che richiami le tecniche di utilizzo dei moduli AIB, delle attrezzature a mano e a motore, delle tecniche di attacco al fuoco e delle tecniche di elitrasporto, con particolare riferimento agli aspetti della sicurezza e dell’uso dei DPI.

DOTAZIONI

Oltre all’equipaggiamento standard le unità di intervento elitrasportate saranno dotate di:

- 1 motopompa spalleggiabile da spegnimento,
- 100 mt di manichetta UNI 25/45,
- tanica carburante riserva,
- Viveri per tutto il personale nel settore di competenza.

PERSONALE IMPEGATO

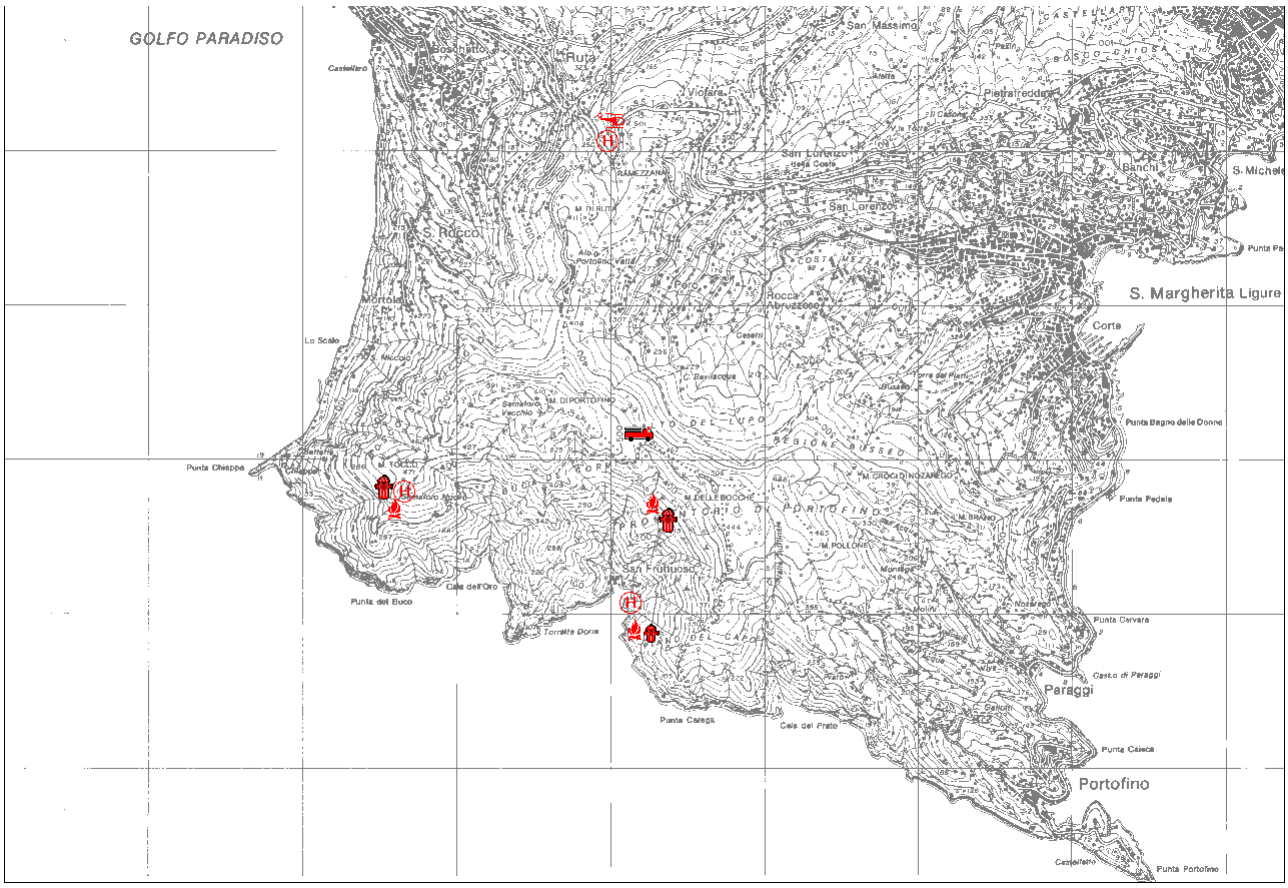
- Comune di Camogli, ufficio segreteria per il supporto logistico,
- C.F.S., stazione di Casarza Ligure, stazione di Rapallo, comando regionale, per un totale di 6 uomini, direzione di spegnimento e direzione volo.

- Capitaneria di Porto, ufficio di Camogli, trasporto di uomini ed attrezzature via mare a S. Fruttuoso.
- Servizio elicotteristico Regione Liguria con un elicottero (comandante A. Pellicchi), trasporto del personale di primo intervento e attrezzature pesanti.
- Ente Parco di Portofino, guardia parco, supporto al personale C.F.S. Fuori zona,
- Gruppi V.A.B. Con il seguente personale:

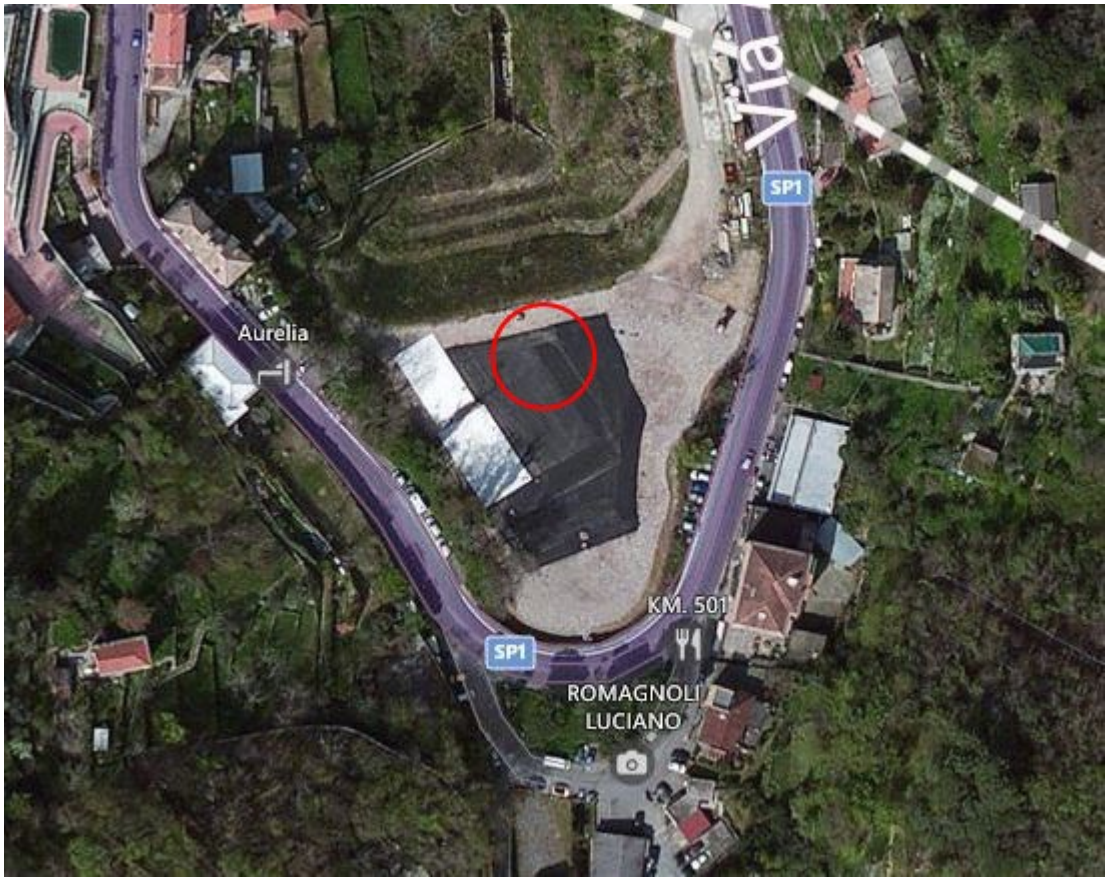
Camogli,	2 elicoop,	5 squadra terra,	6 organizzazione
Bogliasco,		3	
Pieve Ligure	4	2	1
Rapallo	2	4	1
Recco	2	3	1
S. Margherita L.		4	1

per un totale di 41 volontari.

ZONA ESERCITAZIONE



Sito imbarco



Sito sbarco 1

Sito sbarco 2

AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI

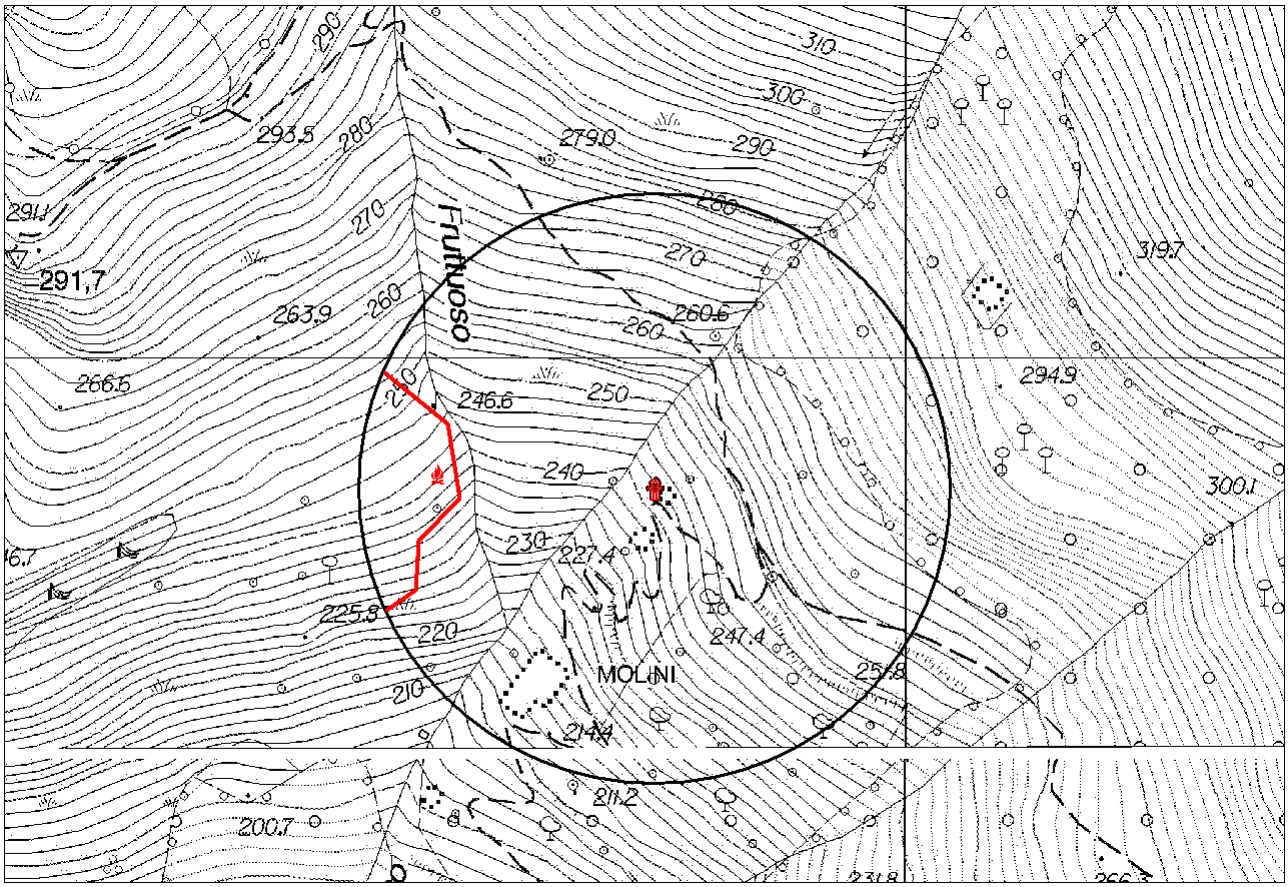
- Regione Liguria
- Comune di Camogli
- Ente Parco di Portofino
- Corpo Forestale dello Stato
- Capitaneria di Porto

TEMPISTICA

- 07.00 segnalazione d'incendio
- 07.15 prima partenza dal personale CFS e dei Volontari A.I.B. del Gruppo Comunale Protezione Civile e Antincendio Boschivo di Camogli
- 08.00 conferma e allertamento altre Organizzazioni di Volontariato A.I.B.
- 08.30/08.45 **(*07:30*)** concentramento Volontari A.I.B. elitrasportabili ***(e squadre a terra)*** c/o la sede del Gruppo Comunale Protezione Civile e Antincendio Boschivo di Camogli
- 09.00 **(*08.00*)** arrivo elicottero, briefing.
- 09.15 **(*08.30*)** decollo Volontari A.I.B. elitrasportati e partenza Volontari A.I.B. a terra dalle proprie sedi.
- 09.20/09.30 **(*09.00*)** tutto il personale operativo è impiegato al proprio posto o in avvicinamento.
- 09.30 – 11.30 fasi di spegnimento
- 12.30 Rientro c/o la sede del Gruppo Comunale Protezione Civile e Antincendio Boschivo di Camogli
- 14.00 Debriefing
- 14.30 fine esercitazione.

L'esercitazione, come da programma è stata preceduta il giorno 26/06 da una riunione organizzativa con i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni interessati all'esercitazione, in tale occasione il Comando Provinciale C.F.S. Stabiliva, per motivi a noi sconosciuti, una sostanziale modifica della cronologia delle operazioni previste, vedi ***(grassetto)*** tali modifiche si sono dimostrate irrealistiche, visti i tempi tecnici per le operazioni di volo, pertanto è stata rispettata la tempistica originale.

SEQUENZA DELLE OPERAZIONI PER SETTORE



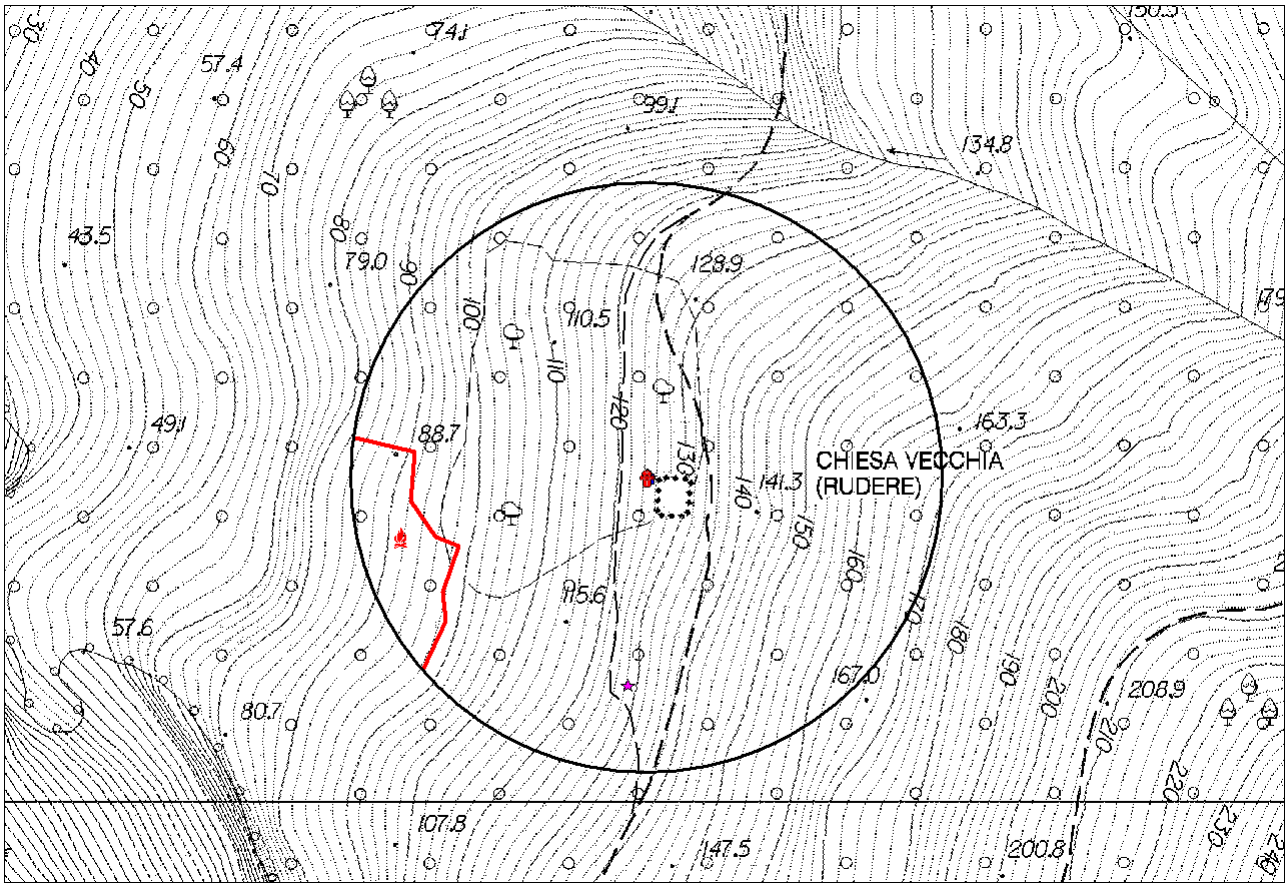
Resposabile organizzazione: Armando Colauti (VAB Rapallo)

C.F.S.: Roncone Franco (Casarza L.)

Squadre: Camogli, Recco, Bogliasco.

Operazioni:

1. delimitare fronte fuoco,
2. accensione fumogeni,
3. assistenza squadre intervenute.



Responsabile organizzazione: Danilo Garaventa (VAB Recco)

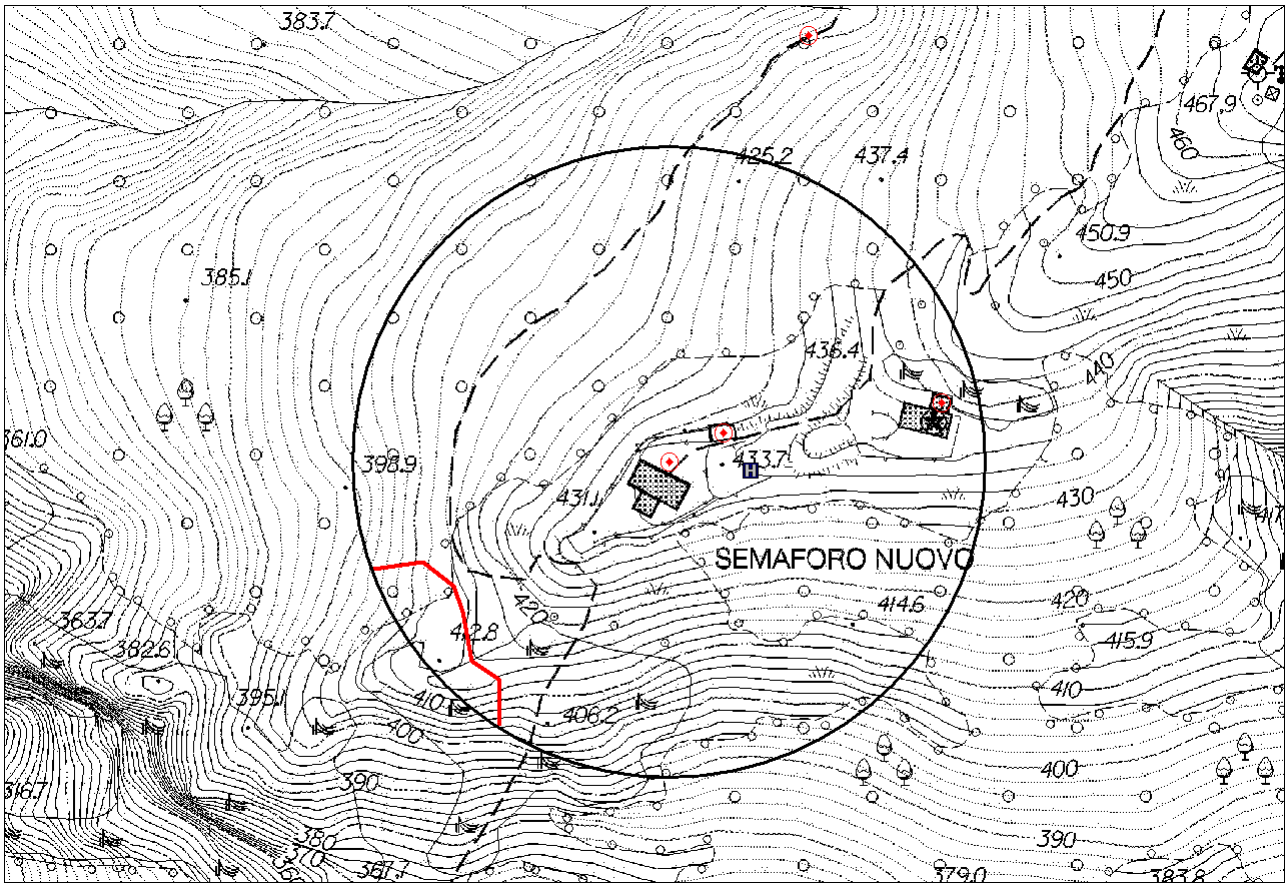
C.F.S.: Melis Graziano (Rapallo)

Squadre: Formazione elitrasportata, S. Margherita L.

Supporto: Guardia Costiera

Operazioni:

4. delimitare fronte fuoco,
5. verifica area atterraggio,
6. ore 09.15 messa in sicurezza area atterraggio,
7. accensione fumogeni,
8. assistenza squadre intervenute.



Responsabile organizzazione: Eugenio Caropresi (VAB Pieve L.)

C.F.S.: Lopardo Francesco (Rapallo)

Squadre: Formazione elitrasportata, Rapallo, Pieve L.

Operazioni:

1. delimitare fronte fuoco,
2. predisposizione attrezzatura*,
3. verifica area atterraggio,
4. ore 09.15 messa in sicurezza area atterraggio,
5. accensione fumogeni,
6. assistenza squadre intervenute.

*in questo settore non essendo disponibili tre motopompe da spegnimento spalleggiabili viene impiegata una motopompa da svuotamento opportunamente adattata, quanto necessario è disponibile nell'edificio del Semaforo.

RESPONSABILITA’

Organizzazione: Sergio Favretto (VAB Camogli)

D.O.S. : v.isp. Garibotto Luca (C.F.S. Casarza L.)

Elisuperficie sede VAB Camogli: ass.te c. Ernandez Carlo (C.F.S. Genova)

CONCLUSIONI

Dal debriefing tenuto al termine delle operazioni e da quello con gli organizzatori tenutosi qualche giorno dopo sono emerse le seguenti considerazioni:

- gli scopi dell'esercitazione sono stati sufficientemente raggiunti ed in particolare il personale elitrasportato ha dimostrato una buona capacità di intervento in rapporto al mezzo aereo.

- È emersa la necessità di migliorare la possibilità di utilizzo dell'impianto antincendio con particolare riguardo all'individuazione delle cisterne sul campo, alla pubblicazione on-line di apposita cartografia e con l'adozione di piccoli accorgimenti tecnici per migliorare l'uso delle attrezzature a corredo.

- Si ritiene necessaria una più frequente manutenzione delle aree di atterraggio.

- L'età media del personale intervenuto è risultata piuttosto elevata e ciò, in relazione alle caratteristiche impervie del teatro delle operazioni, ha comportato serie limitazioni all'operatività di alcune squadre, un volontario ha manifestato qualche problema cardiocircolatorio, due squadre a terra non hanno raggiunto la zona assegnata.

- Utilizzo di D.P.I. Inadeguati al clima e alle caratteristiche del territorio, probabile concausa dell'incidente occorso ad un volontario durante l'esercitazione così come in occasione dell'incendio che ha ispirato questa manovra (in entrambi i casi recupero effettuato tramite elisoccorso).

- L'elemento sorpresa previsto inizialmente per gli operativi, tenuti più possibile all'oscuro di quanto organizzato, è stato trasferito sugli organizzatori che hanno dovuto gestire il personale non destinato alla cooperazione aerea concentrato prematuramente in area operazioni senza specifica programmazione.